

## Iniziativa dei genitori dei piccoli alunni per ottenere l'insegnante di sostegno Bimbi disabili, diffida al ministero



**BOTTINO**  
Il direttore  
scolastico  
regionale Alberto  
Bottino

**BIANCA DE FAZIO**

DOPO i ricorsi, le diffide. I genitori dei bambini disabili che quest'anno si sono visti ridurre all'osso le ore di sostegno a scuola, hanno prima vinto le cause in tribunale contro il ministero (quasi sempre i magistrati hanno stabilito che i piccoli avessero l'insegnante di sostegno per tutte le ore della frequenza scolastica), e ora, ogni volta che la sentenza dei giudici è rimasta lettera morta, stanno ufficialmente diffidando l'amministrazione scolastica: se gli insegnanti di sostegno non entreranno in classe entro

**Nonostante le cause  
vinte in tribunale le  
sentenze sono rimaste  
sinora lettera morta**

5 giorni, partiranno le denunce penali contro il ministro Moratti e il direttore scolastico regionale Alberto Bottino. Accusati di non aver dato seguito alle ordinanze del tribunale, e di perseverare nella decisione di limitare il sostegno a poche ore a settimana.

E sì che l'amministrazione è

in seria difficoltà dinanzi alle sentenze. Per oltre 30 ricorsi presentati dai genitori del coordinamento "Tutti a scuola", sono già una quindicina le sentenze che impongono il sostegno per l'intero orario scolastico. Come dire che non basta neppure un solo docente di sostegno: ne servono due. Si tratta, ovviamente, di alunni che, senza un ausilio costante, vedono negato il loro diritto all'istruzione e, soprattutto, all'integrazione scolastica. A firmare i ricorsi, le diffide e quindi le denunce, l'avvocato Simona Marotta, che sta patrocinando le cause degli alunni disabili.